



# “La preta racconta” antologia del dialetto

di Bruno Ferretti

vernacolo, le poesie, i sonetti.

“La preta racconta” è il titolo di un'opera realizzata dal “Teatro nell'animazione” (Istituto Magistrale E. Trebbiani, anno scolastico 92-93). Un'opera che può essere considerata un'antologia del dialetto ascolano, analizzato attraverso varie sfaccettature: poesia, prosa, origini storiche, teatro. Di particolare interesse è lo studio delle caratteristiche fonetiche e morfologiche del dialetto ascolano, sia scritto che parlato, rispetto alle corrispondenti forme italiane. Tradizioni, usi, costumi e personaggi popolari della città che non c'è più, rivivono come d'incanto leggendo le pagine di questo libro che si avvale della collaborazione di esperti e studiosi come Marco Scatista, Giuliano Giorgi, Maria Pia Beani, Brunella Traini, Maria

Antonietta Aliberti, Luciana Castelli Pagnoni, Wolfango Zappasodi, Guido Mosca, Giangiacomo Lattanzi e don Emidio Fattori che ha trattato l'aspetto religioso. Nel volume sono riportate alcune delle più belle poesie di Emidio Cagnucci, Ippolito Brandozzi, Francesco Bonelli, lo stesso Marco Scatista, la prefazione è del prof. Vittorio Traini. Curato da Walter Angelini Marinucci, “La preta racconta” contiene i contributi grafici dell'Istituto statale d'Arte, senza dimenticare la collaborazione della Corale Polifonica “Cento Torri” di Ascoli. Stampato dalle Grafiche Cesari Patrizia, è stato realizzato con il determinante contributo della Cassa di Risparmio di Ascoli, dell'Assessorato alla cultura della Provincia, dell'Azienda di promozione

turistica e del Comune di Ascoli.

Divertente il capitolo dedicato ai “soprannomi” che un tempo erano assai diffusi e che invece con il tempo sono andati via via scomparendo. Soprannomi che hanno fatto la storia (o la leggenda?) di Ascoli, delle sue frazioni e della sua provincia. C'è anche un mini vocabolario Dialetto-Italiano delle parole e delle espressioni di più largo uso.

“La preta racconta”, insomma, è un compendio del vernacolo ascolano che non può mancare nella biblioteca personale di ogni vero appassionato. L'organetto, il saltarello, la Pasquella, li Cannarine, l'Ascensio, li ruette, Piazza Arringhe brillano di luce propria fra “le prete”, solenni ed emozionanti di questa irripetibile città.

“Questo libro è dedicato al maestro Emidio Cagnucci”, è scritto nella prima pagina. E dedica migliore non poteva essere fatta perché l'indimenticabile Cagnucci è stato uno dei più grandi cultori dell'Ascolanità, attraverso il



La Cantina  
del Sole

## La Tua Cantina Privata

Via Osimo, 19 - Ascoli Piceno - Tel. 0736/45405

### AVVISO AGLI ABBONATI

Informiamo i lettori che, per esigenze di disponibilità di copie, dai prossimi mesi sarà sospeso, senza alcuna eccezione, l'invio della rivista a quanti risulteranno non in regola con l'abbonamento.

ABBONARSI  
A *flash* E' FACILE

basta versare l'importo sul C/C Postale n. 12637633 intestato a EDITORIALE PROSPERI Corso Mazzini, 137 - 63100 Ascoli Piceno - tel. 0736/252490

Abbonamento

semplice	L. 22.000
simpatizzante	L. 30.000
sostenitore	a piacere